

Achtzehntes Concert  
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 21<sup>sten</sup> Februar, 1811.

*Erster Theil.*

\*\*\*\*\*

*Sinfonie*, von Mozart. (D dur, ohne Menuett.)

*Recit. und Rondo*, aus *L'intrigo amoroso*, von Paer, gesungen von Madame Werner, aus Weimar.

Oh qual colpo fatale! In quale abisso  
di sventure son io?..... che far?..... che dire?....,  
questo, questo è penar, quest' è morire.  
Dunque verrà Saed per te rivale,  
nè verrà più per me. Ah che al Sultano,  
oh Dio, tradire il più costante affetto,  
ah che scoppiarmi sento il cor nel petto. —  
Ma, oh Dio! qual' improvviso in sen mi sento  
dolce moto, che al cor par che consoli!  
Ah sì, comprendo, è amore che mi dice:  
spera, non dubitar, sarai felice.

Un solo quarto d'ora  
lo star con chi s'adora,  
invece di contento  
tormento al cor divien.

Oh quante cose, oh quante  
mi restano da dirti;

vorrei poter s'eguirti,  
ma tornerai mio ben.

Ah, la speranza sola  
tutto il mio cor consola,  
di giubilo soave  
questa mi colma il sen.

*Violin-Concert*, von Viotti, gespielt von Hrn. Campagnoli.

*Scene und Duett*, von Nasolini, gesung. von Dem. Alb. Campagnoli und Mad. Werner und Hen. Stromayer. B

*Marco Antonio*. Non tormentarmi più! Vedrai, se ad'onta  
dell' averso destino il sangue mio  
risparmierò per te; — ma tu, crudele,  
credermi ancor non vuoi?

MI 446